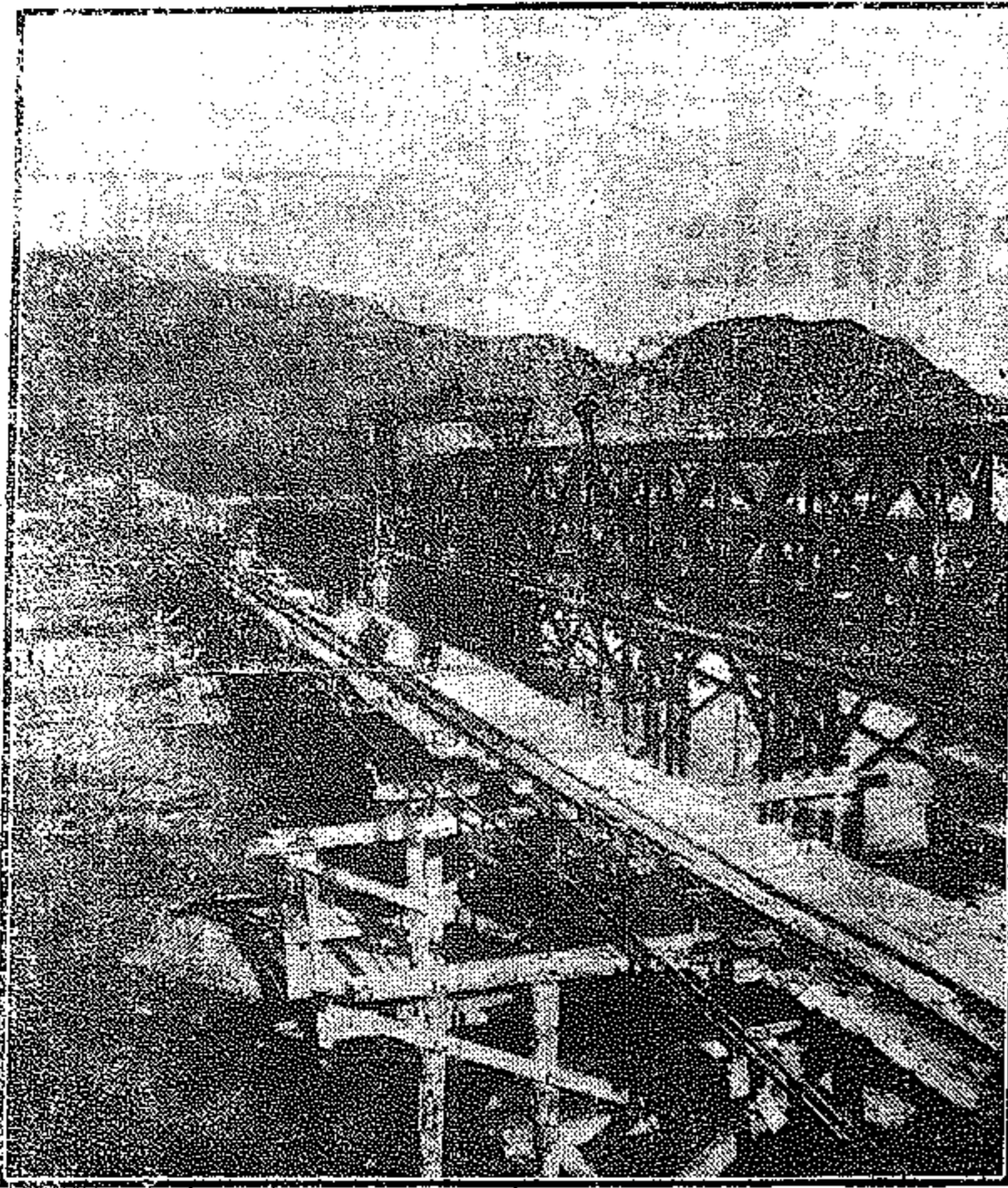


Il ponte ferroviario fra Cimano e l'isolotto del Clapatt

In basso, il ponte di servizio, distrutto e asportato dall'ultima piena.



A quando l'inaugurazione della linea Pinzano - Gemona.

Una visita ai ponti sul Tagliamento.

Dissero i giornali di una riunione che si doveva tenere o fu tenuta in Gemona allo scopo di predisporre il programma delle feste per inaugurare il congiungimento ferroviario di quella terra con Pinzano e Spilimbergo. Ecco perchè la Patria mi mandò sul luogo a vedere lo stato dei lavori.

Essi sono pressochè ultimati, per quanto riguarda la sede del binario; ma sarà ancora necessario qualche mese per le opere di finimento. Sono ancora da compiere taluni lavori, ma che possono essere continuati dopo l'inaugurazione, non interessando propriamente il passaggio dei treni; fra gli altri, la costruzione di una scogliera dal ponte sul Tagliamento alla foce del Ledra, in protezione della sponda contro le furie del fiume Carnico. Mi sono avanzato proprio sino alla foce del Ledra, a portargli, prima della sua fine, un saluto e memoria e grato per i benefici che le sue acque danno alla mia città ed a larga parte della Provincia.

Che il Tagliamento ti accolga trattenendoti, limpido fuicello! — dissi, al vederne l'avanzare lento e tranquillo entro il letto sinuoso, qua e là nascosto da alte erbe palustri. — Ti sei lasciato impoverir d'acque per arricchire noi, della vasta pianura porosa ed arida; ben giusta è quindi la nostra gratitudine!...

Ivi, sul franante e corroso terrazzo che s'eleva fra le due acque, si gode un'ampia vista magnifica: dal Quarant al Glemina, al Chiampom, al Paurin, al Corno, ai monti di Cornino, ai colli di Pinzano, di Ragogna e di Buia; un grandioso anfiteatro, la cui solenne solitudine è animata dal murmure delle acque infaticate; scarse le affermazioni di vita umana, scarse e lontane: Gemona, Osoppo, Peonis, Cornino di sopra.

Il vasto panorama è abbracciato e chiuso in basso dai ponti ferroviari. Il primo

Ponte del Cimano, sul ramo sinistro
appare in tutta la sua imponenza fra la sponda sinistra e l'isolotto del Clapatt. Lo si vede per intero; è disposto alquanto obliquamente sopra i vari rami del fiume. Esso è ad otto luci, segnate dalle robustissime pile che si approfondano sino a 10, 12 e 14 metri nel letto. Corrono su quelle, lunghe travate in ferro forantati, con le ringhiere, già collocate per circa tre quarti, una larga fascia nera tratorata: la diretti un gigantesco merletto. Tutto il lavoro in ferro esce dalle Officine Togni di Brescia.

Ciascuna delle otto luci è di m. 45 circa, cionchè la lunghezza di questo primo ponte, dall'una all'altra spalla, è di poco inferiore ai 400 m. Il piano di posa delle travate resta pressochè a 6 metri sul pelo ordinario dell'acqua; il loro peso complessivo è di circa mille tonnellate di ferro e 25 di acciaio.

Il secondo ponte sul ramo destro del Tagliamento, ha quattro luci eguali alle precedenti, e quindi riesce la giusta metà del primo.

Le peripezie di un lavoro.

Tornato al ponte, mi sono fermato qualche poco a guardare i lavori: si stava quel giorno completando i muri della spalla, sistemando il sottopassaggio per una strada campestre, ecc.

Non vidi più i baracconi nei quali erano collocati gli importanti macchinari che fornivano l'aria compressa, l'energia elettrica per il sollevamento delle materie e per la luce,

necessari per l'esecuzione delle fondazioni ad aria compressa: furono abbattuti, essendo queste ormai completate. Accanto al ponte colossale e parallelamente al medesimo, si stende il cosiddetto «ponte di servizio» in legno, costruito dall'Impresa: su esso corre la ferrovia Decauville che serve e serve per tutti i lavori di questo terzo tronco, affidati all'Impresa Orsini, Ghezzi e Fedrigo. Il piccolo nastro ferroviario è sempre percorso da operai, carrelli spinti da locomotive ed anche da forza di braccia che trasportano blocchi di pietra, sabbia, sassi, ghiaia, terra e zolle di terra vegetale coperte di erba. Parte di questo movimento è dovuto ai lavori di ultimazione, parte invece ai lavori in corso, per le elevazioni delle murature dei ponti militari. Diffatti, anche stando sulla sponda, si vede che ognuna delle grandi pile ha come un contrafforte ai suoi piedi, quale più quale meno rilevato sulle ghiaie o sulle acque.

Ho altra volta notato le peripezie del ponte militare congiunto al ferroviario, e che servirà per una strada militare carrozzabile: si poteva sin dalle prime far tutto un progetto col ponte ferroviario, poiché era ben avvertibile la mancanza di strade fra la destra e la sinistra del Tagliamento: Cornino, Forzaria dovevano scendere a Pinzano, Peonis risalire a Trasaghis, per passare di qua; tutta la sponda sinistra, per chilometri e chilometri, dopo Pinzano, era isolata, fino a questi ultimi tempi, in cui fu costruito il ponte Verzegnis-Tolmezzo e si sta completando quello Trasaghis-Gemona; quale migliore occasione, frattanto, che questa del ponte ferroviario per unirvi colla minore spesa possibile, anche il ponte di una desiderata utile strada comune?

Ma parè che a queste bazzecole non badino a Roma, dove spesso al volere succede immediatamente il disvolere e subito dopo ritorna il volere! Solo quando il ponte ferroviario già era in costruzione, si parlò della strada militare e del necessario ponte; poi si sospese ogni decisione; poi si fecero aggiungere alle fondazioni delle pile per il primo, quelle per il collegamento con il secondo, naturalmente incontrando un dispendio maggiore.

Sarebbe stato più agevole e meno costoso, procedere addirittura anche ai lavori di elevazione... ma bisognava aspettare; e perchè? Dopo, si decise di fare anche quei lavori, ma peraltro se ne attende ancora l'autorizzazione! Potrebbe si accadere che, mentre oggi il lavoro delle elevazioni si compirebbe all'asciutto, domani ciò non fosse più possibile senza devianti e costosi escavi; ma non importa; parecchie migliaia di lire in più... e tutto si accomoda.

L'Impresa, approfittando della marcia, fece eseguire in parte queste elevazioni; verrà poi l'ordine anche per esse e ne troverà alcune belle e fatte, grazie alla buona volontà dell'Impresa che, per evitare maggiori spese di scavi in acqua, ha anticipato le somme a tutto vantaggio dell'amministrazione.

Nell'isola del Clapatt

Sopra un carrello gentilmente posto a mia disposizione dall'assistente dell'Impresa, continuo la traversata del ponte di servizio: la continuo in trono, poiché sul veicolo fu assicurato un paucino in legno, dove sego... maestrosamente. Lascio così, ad una ad una, dietro di me, la spalla sinistra e successivamente le pile, tutte com-

plete. In alto, un piccolo gruppo di operai, mediante grossi chiodi salda con risonanti colpi di martello le trave metalliche; in basso, altri operai lavorano intorno all'elevazione delle pile per il ponte militare; talune fondamenta di esse, per deviare delle correnti che mutano ad ogni piena, sono già ricoperte dalla ghiaia o dalle acque, e bisogna liberarcele.

— Deve costare una bella somma questo terzo tronco, — azzardo; — e m'immagino che si andrà a superare di molto il previsto...

— Oh, mica, anzi, probabilmente, a differenza degli altri tronchi di questa stessa linea ed in genere di tutte le costruzioni ferroviarie, il preventivo non sarà molto superato. Questo è un caso non frequente; ed una parte di merito spetta all'Impresa che ha studiato di lavorare con tutta coscienza e diligenza, malgrado i contrasti non ad essa imputabili, nè all'ufficio di direzione...

Alla spalla destra del primo ponte, ad eccezione di un pennello a monte, di limitata importanza, non furono necessari altri lavori di protezione: basta lo scoglio naturale che, sorgendo nel mezzo del Tagliamento, produce la divisione del fiume in due rami e la formazione dell'isolotto denominato del Clapatt. Questo è attraversato dalla ferrovia su terrapieno artificiale alto metri sei che si svolge in curva e si attacca al secondo ponte. L'isolotto non ha nulla di speciale: praterie, macchie d'alberi, una sola casa dirocata, nessuna strada, con un sottopassaggio per andare da un fondo all'altro.

Ponte sul ramo destro

Anche il secondo ramo lo passo sopra un ponte di servizio. Né la modesta qualifica: « passerelle », « ponti di servizio », deve far ritenere che si tratti di costruzioni da poco!

Sono invece solide e robuste, così da permettere il passaggio delle locomotive per il trasporto del materiale; e bisogna notare che tutta l'immensa quantità di pietra lavorata proveniente dalle cave di Pontalba sotto Anduina, di Costabissara sopra Pinzano, di Usago presso Spilimbergo, la calce ed i cementi adoperati nelle testate e nelle pile, passarono per questi « ponticelli ».

Come già dissi, il secondo ponte, è la metà del primo, ha le murature del ponte ferroviario finite e si stanno elevando quelle del ponte militare. La travata in ferro è in corso di montaggio per due luci.

Alla sponda destra e sotto Cornino

Dalla spalla destra del secondo ponte si diparte un pennello di protezione a monte, che prosegue con un muro rivestitore della scarpata dell'argine ferroviario sempre a monte; da questo, si staccano pennelli di difesa: complessivamente, una lunghezza di oltre un chilometro e mezzo.

Veramente colossale è l'argine ferroviario che dal ponte prosegue fino all'origine del tronco: ha in media una altezza di circa sei metri sul letto abbandonato dal Tagliamento ed ora... abitato: gli operai vi hanno costruito baracche-cucina, dove preparano i pasti e anche dormono.

Per elevare tale argine si sono dovuti rimuovere e trasportare circa 160 mila metri cubi di ghiaia: una piccola montagna, addirittura... il rivestimento di esso, con la cotica erbosa e con terra vegetale, è già cominciato; ma ce ne vorranno delle zolle e della terra! A migliaia, a migliaia di mq.; e l'Impresa è costretta ad andarle a cercare molto lontano, essendo tutta questa zona priva di coltura.

Per la piccola stazione di Cornino, si è formato anche un piazzale, da dove parte l'argine di sbarramento, sul quale passerà poi la strada per giungere al paese. Altre piccole opere, acquedotto, argini, fossati di scolo, si eseguirono lungo la roggia del molino. Fra l'argine e la montagna, il vecchio letto del fiume si espande a guisa di triangolo: larghissimo dalla parte del lago di Cornino, va restringendosi verso la stazione. Al di là di questa, la ferrovia si avvicina tanto al monte che, perchè restasse lo spazio della strada Napoleonica, lasciata deperire e solo di recente riattata, si è dovuto abbattere una parte della collina in roccia.

Nel piano triangolare vedo scavare fossati e canali per fondarvi i rivestimenti e tre pennelli di varia lunghezza e paralleli fra loro. E scavando si trova dappertutto acqua; tanta da farne una copiosa roggia! La qual cosa mi ricordava il contemporaneo lavoro di ben quattro locomobili con macchine idrovore vedute da me, durante l'altra mia visita funzionare, per non so quale scavo, che in proseguo del lavoro è stato abbandonato... Le quattro poderose macchine non bastavano a prosciugare l'inesauribile sorgente!

Alcune altre impressionanti

Quanti, quanti lavori per una ferrovia mentre poi, quando ci passiamo sopra con il rimbante convoglio, sembra la cosa più semplice del mondo: due linee di ferro, ponte parallelo... come cosa sono, dopo tutto?

Ma pensate: soltanto con due impianti ad aria compressa (uno per il ponte del ramo destro ed uno per il ponte del ramo sinistro) con due compressori ciascuno, si calcola di avere

scavato per oltre dodicimila mc. di fondazione ad aria compressa; si calcola altresì di aver eseguito per oltre 2500 mc. di murature in elevazione; la ferrovia Decauville, per agevolare i trasporti, ferrovia che, alla fine dei lavori sarà tolta, e nessuno dei viaggiatori vedrà, fu svolta sopra una lunghezza di oltre 16 km.; più dell'intero tronco, che misura km. 14 e mezzo; furono costruiti, per essa, oltre i due sul Tagliamento, altri due ponti in legno, sul fiume Ledra e sul Ledra canale, senza contare i ponticelli minori; per il ponte sussidiario in legname sul ramo principale del fiume si sono usati pali di nove metri e più di lunghezza, infissi a rifiuto sino a raggiungere una profondità di 4 a 5 metri; nel greto, per il movimento del materiale, si adoperarono due locomotive ed oltre 150 vagoncini e due scavatori.

Ma tutto questo e moltissimo altro ancora, il viaggiatore non vedrà; anzi, già fin d'ora, ben poco vede chi visita i lavori pressochè ultimati. Il viaggiatore passerà via chiacchierando del più e del meno con qualche compagno di compartimento, tutt'al più ammirando il paesaggio... Avviene così, del resto di tutte le produzioni dell'uomo: si guardano, si ammirano, se ne approfitta, ma le fatiche, i sudori che costarono, non ci si cura di apprezzare.

Tutti questi lavori che durano da due anni e mezzo, furono eseguiti sotto la direzione dell'Ispettore Capo ferroviario cav. ing. Giuseppe Galli, professionista che gode la massima stima dei propri superiori e che ha già diretto la costruzione di parecchie altre importanti ferrovie. Era l'uomo più adatto per un lavoro che presentava parecchie incognite nella traduzione dei progetti dalla carta alla realtà.

Tecnico provetto e prudente, egli ha saputo vincere tutte le difficoltà, coadiuvato anche dal buon volere della Impresa che accolse deferentemente ogni suo consiglio e pose il massimo impegno nell'esecuzione dei suoi ordini.

Il redattore viaggiante.
I danni dell'ultima piena, 25 maggio del Tagliamento.

Lo stato dei lavori ancora in corso di ultimazione, rilevato da uno dei nostri redattori nella sua visita alla metà del maggio scorso, ha subito un radicale cambiamento a causa della piena del fiume avvenuta il 25 stesso mese, che arrecava gravissimi danni ai lavori sudriscritti: piena che superò quella del 1892 e di cui non si ricorda l'eguale in memoria di uomo. Il più importante ponte di servizio dell'Impresa, sul ramo principale del fiume costruito da oltre due anni e che resistette a ben 27 piene, per la violenza delle acque che trasportavano a cozzare contro di esso legnami ed intere tratte di passerelle, venne distrutto per oltre due terzi, nella tratta ove le acque erano più profonde ed impetuose.

I ponti sul ramo destro furono pure asportati ed i lavori in corso a Cornino, quasi interamente distrutti. Il Tagliamento entrava così, nel triangolo formato dall'argine ferroviario col piede del colle, tutto invadendo, e giunto al vertice del triangolo, ove la ferrovia passa quasi aderente alla collina, non trovando sfogo, si apriva un varco col distruggere l'argine ferroviario e rombandolo in un piccolo sottopassaggio in muratura.

Danni assai rilevanti porteranno indubbiamente un ritardo nell'ultimazione dei lavori; per cui oggi non si possono fare pronostici che valgano a precisare la data della inaugurazione.

Cronaca Provinciale

S. PIETRO AL NATISONE

L'opera dell'ispettore prof. Rigotti

Con generale, sentito rincrescimento venne qui appresa la notizia del trasloco del prof. Rigotti, R. (ispettore scolastico, alla importante circoscrizione di Pordenone. L'azione illuminata, vigile, coscienziosa, applicata nel lungo periodo di oltre 27 anni, dal bravo funzionario, vantaggio di queste scuole è stata feconda di bene per l'educazione popolare, e specialmente per la diffusione della lingua e del sentimento italiano tra le popolazioni della Slavia italiana, le cui scuole, curate e invigilate con amore, con solerte premura dal prof. Rigotti, rispondono, o meglio risponderanno in un prossimo avvenire, in modo adeguato agli onesti desideri degli amanti d'ogni civile progresso e ai bisogni di questi abitanti.

Largo e sincero rammarico lascia il suo trasferimento negli insegnanti — dei quali egli è stato sempre guida amovibile e amico sicuro — ed in quanti hanno potuto conoscere l'aumento suo buono, leale, generoso; e in tutti è viva la speranza di vederlo restituito a questa circoscrizione, alla quale diede le migliori energie di mente e di cuore.

Esorbiterebbe dai limiti consentiti a una corrispondenza, il rievocare tutte le benemerite verso la scuola primaria del prof. Rigotti: benemerite che sono, del resto, riconosciute ed apprezzate generalmente. Perciò mi limiterò a dire di una opportunità sua iniziativa a vantaggio della scuola della Slavia; e precisamente di una relazione da lui trasmessa, sino dal 1909, al Ministero, riguardante i provvedimenti eccezionali, ma indispensabili, ai fini di un regolare e proficuo funzionamento della scuola nei paesi slavo-fonici.

La misura di tali provvedimenti, luminosamente dimostrata nell'insidita relazione, venne poscia modificata, per riguardi finanziari, in una successiva del 1910, e definitivamente concretata in una terza del 1913, dalla quale stralcierei i punti più salienti.

Premesso che i Comuni della Slavia sono tutti poveri, senza rendite e che vivono di imposte e sovrimposte locali, impossibilitati quindi a sostenere le spese necessarie a dare il voluto incremento all'educazione popolare, il prof. Rigotti si fa ad indicare le provvidenze che si dovrebbero tosto attuare, per corrispondere in maniera adeguata ai bisogni speciali delle scuole slovene.

Riassumiamo brevemente:

Alle 65 scuole di grado inferiore, attualmente esistenti, se ne dovrebbero aggiungere 30 comprendendovi il corso superiore nel capoluogo dei dieci comuni. L'istituzione di questo corso superiore potrebbe, intanto limitarsi alla IV a metà (troppo poco a parer mio) da abbinarsi al corso inferiore, riordinando (a S. Leonardo e a Tarcento il riordinamento è già avvenuto) le due scuole di ciascun capoluogo, creando, all'occorrenza, un'altra scuola.

Occorrerebbe provvedere, senza ulteriori indugi, nuovi edifici scolastici, con l'alloggio per gli insegnanti, in quasi tutti i Comuni.

che sono già stati presentati all'autorità competente i progetti per alcune frazioni; che tre Comuni sono stati invitati a provvedere d'urgenza le scuole di adatti edifici scolastici; che alcuni altri hanno già incaricato un ingegnere di redigere i progetti relativi; che urge sollecitare i Comuni mancanti a presentare i progetti per la casa della scuola, ed in caso di ritardo provvedere all'ufficio, come s'è già fatto con due Comuni riluttanti; ma la relazione s'affrettò anche a osservare che, date le condizioni disagiate dei Comuni in parola, necessità che il Ministero stanzi una somma annua che serva a pagare gli interessi dei mutui che i Comuni dovrebbero incontrare con istituti di risparmio fino a che arriverà il turno per ottenere detti mutui dalla Cassa dei Depositi e prestiti.

Io inclino a credere, però, che questo provvedimento sia ancora inadeguato alle condizioni dei Comuni della Slavia italiana, e che la spesa per la costruzione degli edifici scolastici pure con le agevolazioni accordate dalla legge 4 giugno 1911, esorbiti dalla potenzialità finanziaria dei comuni stessi; che perciò debba il Governo — come ha dimostrato un altro mio scritto — assumere interamente a suo carico la spesa per la casa della scuola in questi paesi.

Inoltre, al proficuo funzionamento dell'istruzione popolare — continua la relazione — nei Comuni sloveni conviene erogare stabilmente alcune somme per l'assistenza scolastica, per indennità di residenza disagiata, per premi ai migliori insegnanti, per scuola agli adulti; per alcuni asili infantili, per biblioteche popolari, e per indennità di visita ai vice-ispettori — aggiungo io — poiché il fondo oggi stabilito a quest'uopo è addirittura irrisorio.

Alle sei scuole per gli adulti, a parte attualmente, se ne dovrebbero aggiungere almeno altre dieci; e gli asili infantili dovrebbero sorgere almeno a S. Leonardo, Azzida, S. Pietro al Natisone, Torreano, Masarolis, Faedis, Canebola, Subit, Forame, Platschis, Monteaperta, Oiseris, Sedilis, Nimis, Gerganev e Tarcenta, che sono i paesi più popolati.

Ecco il progetto finanziario per l'attuazione degli indicati provvedimenti.

Nuovi edifici scolastici	
A S. Pietro al Natisone — quattro edifici a un'aula	L. 45.000
A S. Pietro al Natisone — uno a due aule	25.000
A S. Leonardo — due edifici ad un'aula	25.000
A Grimacco — uno a due aule	25.000
» » » — tre ad un'aula	50.000
A Drenbela — tre ad un'aula	50.000
A Savogna — uno a due aule	30.000
» » » — quattro ad un'aula	70.000
A Stregna — due a due aule	70.000
» » » — uno ad un'aula	20.000
A Tarcento — tre ad un'aula	60.000
A Rodda — tre ad un'aula	60.000
A Torreano — uno a due aule	30.000
» » » — uno ad un'aula	15.000
A Paedis — due a due aule	60.000
A Attilana — due a due aule	60.000
» » » — due a un'aula	30.000
Totale L. 735.000	
Per l'assistenza scolastica, in ragione di costo lire per ogni scuola, (cento scurie)	
L. 10.000	
Indennità di disagiata residenza a 90 insegnanti:	
a 30 lire 200	6.000
a 30 lire 100	3.000
Numero di premi ai maestri più valentissimi	
5 lire 200	1.000

a 5 lire 100	500
Per 10 nuove scuole per gli adulti	3.000
Per 10 asili infantili:	12.000
1. 1.200 per ciascun insegnante	5.000
1. 500 per il mantenimento	5.000
Per l'arricchimento scolastico di 50 nuove aule a L. 1.500 ciascuna	75.000
Per l'incremento delle 10 biblioteche popolari esistenti, a lire cento ciascuna l'una	1.000
per 10 nuove biblioteche, a L. 300 l'una	3.000
per il servizio speciale d'ispezione per lo stipendio a 30 insegnanti	30.000
Totale L. 146.500	

Il Ministro Rava aveva presentato, sulla base di questa relazione, un progetto di Legge a favore della Slavia italiana, il quale, in causa del cambiamento del Ministero, non potè venir proposto all'esame del Parlamento nazionale.

L'on. Morpurgo — cui stanno sinceramente a cuore le sorti del suo Collegio elettorale, e quelle della Slavia — si occupa ora — si occupa ora con tutto il suo rendimento possibile, coadiuvato efficacemente dall'egregio cav. Giuseppe Sireh, per ottenere che l'on. Daseo, faccia suo il progetto Rava, o, comunque, provveda con mezzi adeguati ai bisogni delle scuole nei paesi sloveni; vi è perciò motivo a sperare che provvidenze governative sollecite e sufficienti, non si facciano più a lungo aspettare, e che la relazione dell'egregio prof. Rigotti approdi al fine desiderato.

Quod est in votis. **Apio**

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Il raccolto del bozzolo — Il raccolto del bozzolo qui da noi è in ritardo; non vennero conclusi ancora affari importanti dai nostri ammassatori.

Si parla però di L. 4 al chilogrammo con speranza di qualche aumento sempre però incerto cinese.

Il raccolto è soddisfacente. Alla fiera di Sant'Antonio si ebbe numeroso concorso di bovini, e vennero conclusi vari affari.

I prezzi si aggirano su L. 80 per i buoi e L. 70 per le vacche, peso vivo.

VIVARO

Cronaca varia — Una nuova lattoria fra i giornali sarà inaugurata nella frazione di Tesis per iniziativa di buona persona. Auguri di florida vita.

Un impianto di energia elettrica, mercè la concessione di abbondante acqua della roggia sta costruendo la Ditta Tolusso Angelo e figli. Ci assicurano che entro l'anno vi sarà la distribuzione di forza e luce non solo del capoluogo ma anche nelle frazioni di Basaldella e Tesis. Auguri al sig. Tolusso e figli.

Fra giorni il nostro consiglio si riunirà per trattare e pronunciarsi circa l'acquedotto consorziale con Fanna, Arba Vivaro. Il grandioso progetto è ormai nelle mani del sig. Sindaco e porta una spesa complessiva di 270.000 lire. Questo sarebbe veramente necessario.

Ieri dal nostro solerte medico interino dott. Gelmi venne messa fuori pericolo una bambina della frazione di Tesis che da 15 giorni era stata colpita dal tetano. Mercè la assidua cura del medico la bambina ora è salva.

NIMIS

Un'agitazione? — (M.) — Veramente, nessuno si accorge che qui vi sia agitazione, anzi una « viva agitazione » (come se vi fossero anche le « agitazioni morte »). Ne parla peraltro il corrispondente del *Giornale di Udine*: e dice che l'agitazione è derivata dal fatto che l'ufficio postale verrà trasportato in altra località, di stanza dal centro, e ciò contro la volontà della maggioranza degli abitanti ed anche del Consiglio comunale. Ora io posso dirvi che nessuna agitazione si avverte per tale trasporto; e che all'opposto la maggioranza dei cittadini lo vede con piacere perchè riconosce in esso un atto di vera giustizia.

Trovo puerile poi che per un fatto così semplice — e approvato, ripeto, da tutti i benpensanti — si minacci di ricorrere, nientemeno alle dimissioni di dodici consiglieri. Ma si scieranno essi proprio così alla leggera suggestionare? Del resto, se lo credono, si dimettano pure; il paese accoglierà solennemente questa insolita rinuncia in blocco per un motivo così futile.

BARCIS

Circa la strada

12 (M.) Faccio seguito alla mia di ieri. La trama determinatasi nella località « Dint » sul versante opposto di quella caduta mesi or sono, non è grave per se stessa, ma è molto sintomatica e potrebbe diventare anche pericolosa. Resta in ogni modo assodato che su tale terreno non è possibile pensare a riattare comunque la strada franata, o da fransari inevitabilmente col tempo.

Però anche questa frana è provvidenzialmente venuta a buon punto per far comprendere a chi di ragione che l'unico « tracciato solido » è quello lungo il canale ed è impossibile pensare ad altro.

Ancora nulla fu fatto per ovviare — neanche provvisoriamente — ai danni della interruzione della strada causa la ormai vecchia frana: speriamo che ora che è caduta anche questa vorranno le competenti autorità ricordarsi anche di noi e sarebbe finalmente ora.

SPOSI

Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcerie ecc. con Argenterie per rinfreschi e pranzi, le trovate alle rinomate PASTICCERIE GIULIANI Piazza del Duomo e Via Main - Udine. Chiedere preventivo

Cronaca Pordenonese

CIVIDALE

Il delegato di P. S. querelato. Il Nazione annuncia che venerdì è stata presentata una querela contro il delegato di P. S. Di Seri Vincenzo per tentata violenza carnale in danno di una minorenni.

SPIRIMBERGO
Sussidio automobilistico - L'on. Ciriani telegrafa che il sussidio per la linea automobilistica Spilimbergo Maniago, sarà concesso appena la legge passerà.

Parlamento Nazionale

Un saluto ai ferrovieri
Camera. - La seduta di ieri è cominciata bene. L'on. Gallenga, sicuro, disse, d'interpretare il pensiero della Camera, manda un saluto ai ferrovieri che, respingendo ogni eccitamento allo sciopero, hanno in questi giorni validamente contribuito alla calma del paese. Afferma in pari tempo il dovere della Camera di approvare il più presto i provvedimenti proposti dal Governo per un miglior trattamento di questo personale, che ha dato sì bella prova di disciplina e di patriottismo.

Vissicchi, sottosegretario ai lavori pubblici, rivolge in nome del Governo anch'egli un plauso alla grande massa dei ferrovieri che, resistendo ai ripetuti inviti del Sindacato, è rimasta al suo posto, assicurando così la regolarità del servizio in tutte le regioni d'Italia.

Dopo una lunga discussione in materia convalidazione di elezioni politiche (sono convalidate quelle di Alfredo Petullo nel collegio di Mirabella Eclano e di Cesare Sartati in quello di Cieggi) e una brevissima ripresa intorno ai provvedimenti finanziari, il presidente dei ministri informa sulla situazione nei paesi agitati dalla rivolta anarchica:

Romagna e Marche
- A Modena (egli dice) tutto è tranquillo. (Ensimismo) A Bologna e nelle province di Forlì e di Ravenna e nelle Marche in provincia di Ancona, perdurano i disordini nei centri minori e nelle campagne. A Fabriano (provincia Ancona) carabinieri e soldati che proteggono la riattivazione dei fili telegrafici, furono aggrediti dagli scioperanti: alcuni carabinieri ne rimasero feriti; allora spararono, uccidendo uno dei dimostranti e ferendone altri. In complesso, però, la situazione migliora; il governo concentrerà la forza pubblica ove sia necessario, essendo questo il solo modo di restaurare l'impero della legge senza effusione di sangue. (Vivissime approvazioni.)

Su queste sciagurate agitazioni, parlano anche altri: si apprende che a Modena, in una carica di cavalleria rimase ucciso l'on. Agnini; mentre faceva opera civile di pacificazione, e che inoltre, egli fu aggredito dai nazionalisti. Non se ne apprende di più.

Ultimo a parlare, è l'on. Monti Guarnieri. Egli rende omaggio all'abnegazione, allo spirito di sacrificio dell'esercito che seppe con calma veramente eroica evitare lo spargimento di sangue. (Vivi applausi a destra). Ai soldati e ai carabinieri che per il mantenimento dell'ordine misero a repentaglio la vita, l'oratore manda, in nome della Camera, un plauso commosso. (I ministri e la massima parte dei deputati applaudono.)

Il generale catturato.
Senato. Torna in campo l'interpellanza del senatore Ulderico Levi sulla cattura, da parte dei rivoluzionari del generale Agliardi e degli ufficiali che si trovavano con lui. Il ministro della guerra generale Grandi risponde di non aver ancora tutte e precise informazioni. Da un telegramma del corpo d'armata di Ancona risulta che gli ufficiali furono catturati, che furono cedute le sciabole (impressioni) e che gli ufficiali furono rimessi in libertà senza l'intervento dell'on. Piratini (i capi del movimento a Cerea, dove il fatto avvenne, avevano dichiarato agli ufficiali che non potevano rilasciarli senza il permesso dell'on. Piratini). Il ministro soggiunge che desidera avere tutti gli elementi, prima di pronunciare un giudizio sulla condotta di quegli ufficiali: se atti di debolezza visiano stati, o comunque una men che corretta condotta, saprà ispirarsi all'più severa e giuste misure disciplinari. (Vivissime approvazioni.)

Uguaglianza di trattamento in Austria agli italiani ed agli slavi
I giornali austriaci dicono sovente che a Trieste italiani e sloveni sono trattati alla medesima stregua. Difatti mentre l'altro giorno fu permessa una festa dei fiori organizzata dagli sloveni e fu loro accordata la protezione della polizia che non bastò nemmeno a proteggere i provocatori contro il prorompere del sentimento cittadino, si che la festa fu troncata a mezzo - ecco che ora si proibisce addirittura per motivi d'ordine pubblico, la festa dei fiori che i triestini avevano in animo di tenere oggi, domenica, a beneficio della Lega Nazionale. «Festa dei fiori a Trieste (dice il decreto) con riflessi alle condizioni esistenti possono venir permessa soltanto in via eccezionale ed esclusivamente a scopi patriottici o puramente umanitari o di carattere internazionale». - A proposito della quale proibizione il Piccolo di Trieste espresse le generali meraviglie, mette in rilievo che «se c'era festa per la quale non ci dovevano essere preoccupazioni di turbamento dell'ordine pubblico, era questa una festa per la Lega Nazionale: sa-

rebbe stata non una festa del fiore soltanto, ma addirittura una festa dell'armonia cittadina, una festa d'entusiasmo dell'anima triestina».

Un'altra proibizione: la direzione del Veloce Club aveva chiesto anche per domenica, permesso di percorrere con la fanfara sociale, alcune vie della città: la direzione di polizia proibì il corteo, sempre per misure di ordine pubblico.

Gli scontri in Cirenica
Bengasi. 13. A Zeuzis una ailet sottomessa venne attaccata la sera del 7 da una trentina di predoni. Essa si

difese uccidendo due predoni, fra cui un capo.

La sera di giovedì a Casr Tuil le ailet sottomessa di Rahdi, Haddada, Nezim respinsero un attacco dei predoni uccidendone 15 fecero prigionieri un capo e si impadronirono di fucili e cavalli. I sottomessi ebbero tre morti.

A Merg ieri oltre 200 ribelli tentarono a sud ovest di Sidi Dakil un attacco contro le carovane provenienti da Merg e Tolmetta, ma vennero respinti lasciando trenta morti, molti cavalli ed armi. Le nostre perdite sono di un soldato ed uno zaptié morti e cinque uomini leggermente feriti.

CIVIDALE

Muore a Napoli - Telegraficamente giungeva ieri la triste notizia che nell'Ospedale Militare di Napoli è morto il nostro concittadino Faleschini Eugenio d'anni 22 soldato di Cavalleria.

La triste notizia fu data con tutta precauzione alla desolata madre e non si può descrivere il suo cordoglio pel fatto che padre e fratello del povero soldato o sono due giorni partiti per Marsiglia, per trovare una occupazione.

Inviamo alla desolata famiglia e parenti le nostre condoglianze, ed un fiore poniamo sulla tomba del caro Eugenio.

Situazione balcanica pericolosa.

(Nostrì fonogrammi)

VALLONA, 14. - Si ha notizia che gli insorti hanno occupato il Sanguigato di Borac. Sono stati inviati a Vallona volontari e due cannoni.

VIENNA, 14. - Il conflitto greco-turco è gravissimo. Il governo di Atene ha proclamato l'annessione delle isole Chio e Mitilene alla Grecia. La espulsione dei greci dalla Turchia equivarrebbe allo scoppio di una nuova guerra fra i due Stati, della quale non si possono prevedere le conseguenze anche in ammissione con la politica degli altri Stati balcanici e generali.

Ci comunicano

IL PREFETTO

Della Provincia di Roma
Visto le Leggi 7 Luglio 1907, N. 455 e 45 e 11 Giugno 1908, N. 273 e 47 per la concessione della Tomba Nazionale per l'ossessione degli Ospedali Civili e di Istituti di beneficenza di Cagliari; Avigliano; Cortona e Moncelice. Visto il R. Decreto 30 Novembre 1913 N. 1488 esecutivo delle succitate Leggi e l'annessivo Piano di esecuzione; Visto il Decreto del Ministro delle Finanze in data 11 Aprile 1914.

Rende noto

Che la estrazione della Tomba Nazionale concessa a favore degli Ospedali Civili e di Istituti di beneficenza di Cagliari; Avigliano; Cortona e Moncelice, avrà luogo immancabilmente

Martedì 30 Giugno 1914

alle ore 17 (5 pom.) in Roma, nel Cortile interno del Palazzo Demaniale ove ha sede la Direzione dipartimentale del R. Lotto, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato R. Decreto 30 Novembre 1913 N. 1488 e susseguente Decreto del Ministro delle Finanze in data 11 Aprile 1914.

Roma 10 Giugno 1914

IL PREFETTO

ANNARATONE

CRONACA CITTADINA

Il trattamento all'Asilo

Maria Bambina

In fondo al cortile dell'Asilo Maria Bambina, di via Villalta, nel piccolo palcoscenico improvvisato, i bimbi e le bambine, hanno svolto nel pomeriggio il programma del loro trattamento di belline e indovinate declamazioni, preghiere e cori, alla presenza di S. E. Mons. Arcivescovo e d'un pubblico composto in gran parte di signore e signorine che non sono state avarie dei loro applausi.

Bene tutti i piccoli attori. Vanno segnalate in modo speciale le bambine Caldane, Fioratti, Rossi, Roncali e Bolcini e i bambini Marioni e Ferruglio.

Una lode pure alle suore istruttrici che così pazientemente hanno saputo intuire la psicologia infantile dei piccoli allievi, e alle signorine De Toni e Marioni che bene gli hanno accompagnati al pianoforte.

Fiori d'arancio. - Al Municipio s'unirono stamane in matrimonio la signorina Clelia Colautti col' avv. Secondo Zanuttini.

Testimoniavano i signori Giovanni Colautti e l'avv. Gino Schiavi. Funzionava da ufficiale dello Stato Civile il sig. avv. Emilio Pico. Agli sposi felici anche i nostri auguri.

STATO CIVILE

Moltissimo sett. dal 7 al 13 giugno

Nascite			
Nati vivi maschi	12	femmine	4
»	morti	3	1
»	esposti	2	
Totale 22			

Pubblicazioni di matrimonio

Attilio Misen, corriere ed Isabella Casara contadina, Sebastiano Mancini, impiegato con Annuziata Donati, casalinga, Ernesto Zanelli agente di commercio ed Giovanna Gione sarta, Antonio Zorini sgarbiolo con Irma Franzonini casalinga, Vitaliano Giarra Bro, Angelo Righini fabbricatore idem, Antonio Costantini negoziante con di Manzano co. Armaia, Enrico Fantini manovratore con Maddalena Fiorino operaia.

Matrimoni

Silvio Maugilia elettricista con Mercedes Mellica casalinga, Antonio Foti tipografo con Filomena Paulini domestica.

Morti

Maria Querini-Domelli fu Francesco di anni 53 civile, Mario Danelutti di Luigi di anni 1 e mesi 7, Marianna Paolini ved. Fasani fu Gio Batta di anni 60 domestica, Flora Ricciotti di Vincenzo di mesi 3 e g. 4, Angelo Tonitutti fu Gio Batta di anni 70 operaio, Anna Caciotti di Settimio di anni 4, Giovanna Biasotto in Paolo di anni 40 muratore, Giuseppe Ermacora fu Giovanni di anni 55 agricoltore, Giovanni Gambellini di Gio Batta di anni 49 ricoverato, Maria Tosolini Dreaus in Olivo di anni 25 casalinga, Antonio Tamasso di anni 54 calzolaio, Angelo Righini fu Francesco di anni 59 ricoverato, Luigi Patroncino fu Antonio di anni 65 calzolaio.

Totale 13 dei quali 4 app. ad altri Comuni.

Lotto Estraz. 13 Giugno

VENEZIA	84	57	63	77	52
BARI	41	40	30	17	23
FIRENZE	35	77	20	13	73
MILANO	76	10	9	43	47
NAPOLI	90	74	17	78	4
PALERMO	5	83	34	4	55
ROMA	48	62	9	38	84
TORINO	23	66	24	45	16

Alpino.

Gli amanti dell'Alpino organizzati in questi di una nuova escursione montana che ha per meta il Col Vicentini (m. 1765). Una vetta ardita che eleva la sua guglia sopra i monti bellunesi, di fronte alle audaci, snelle e pur maestose dolomiti dell'Agordino e dello Zoldano. Aspirazione dei più appassionati alpinisti, in diverse escursioni raggiunsero la sua cima gitanti di Treviso, Belluno, Conegliano ecc.

Sotto la sua guglia, piccola ma pur espressiva opera umana, s'erge il ricovero Budden, costruito dalla sezione Alpinista Bellunese; dove la comitiva farà una sosta.

La salita s'inizia da Serravalle battendo la strada mulattiera, la meno erta, che raggiunge a modesta altezza il crinale, e lungo questo è lento e comodissimo il percorso ultimo che tende alla vetta.

La marcia sarà subordinata severamente al programma seguente:

- Ore 2 1/2 Convegno in Piazza Cavour e partenza in automobile per Serravalle;
- Ore 5 inizio della salita al Col. Vicentini;
- Ore 7 colazione al sacco e riposo;
- Ore 11 arrivo alla cima;
- Ore 1430 partenza;
- Ore 19 pranzo a Vittorio V. e ritorno a Pordenone in automobile.

Le iscrizioni si ricevono al Caffè Nuovo fino a tutto il 13 corrente; l'escursione avrà luogo domenica 21.

Visite illustri. - Al campo d'aviazione di Aviano giunsero ieri i generali Pirozzi e Del Re accompagnati dalle loro famiglie e il principe Ruffo di Calabria (fidanzato alla distintissima e graziosa signa Antonietta Del Re.)

Furono accolti con aristocratica cordialità dagli ufficiali aviatori ivi di stanza.

Dopo il tea verso le 18.15 il ten. Graziani sul suo aereo compì un volo magnifico stando negli illustri spettatori ammirazione incondizionata.

Verso le 18.45 pure il capitano Zanuso sul suo biplano Maurice Farman si librò nel cielo alquanto burrascoso e dopo alcuni virages audaci, si diresse al Campo del Comina ove atterrò felicemente verso le 19.

Al Circolo Agricolo. - I soci del circolo Agricolo Coop. si raduneranno sabato prossimo alle 10 nella sala del teatro Sociale, per deliberare su alcune modifiche da apportarsi allo Statuto.

La campagna bacologica.

Il tempaccio dei giorni trascorsi ha diminuita la fioridezza invero promettente di codesta campagna bacologica. Flaccidezza e giallume si sono insediati in proporzioni non ancora gravi, ma che pur danno pensiero, specialmente se il tempo non si rimetterà a bello.

Il passaggio d'un generale. - Nel pomeriggio il ten. gen. Luigi Segato comandante della scuola di guerra ed ex sottosegretario di Stato discese nella nostra città e proseguì nella serata alla volta di Barcis, pare, in ricognizione strategica. Si tratterà in quella zona domani e lunedì.

I mercati del sabato. - Granoturco a L. 34.2 (media all'ettolito, Fagioli L. 13.35, Sorgogrosso L. 4.

Neppure oggi il mercato settimanale riuscì animatissimo. L'acquaie rovesciati nelle prime ore del mattino ha impedito il concorso del pubblico; si che pochi e languidi furono gli affari conclusi nella giornata.

Furti d'occasione. - Stanotte, nella frazione di S. Andrea del Comune di Pasianno si sono avverati due furti di bozzoli da seta e sono stati denunciati alla benemerita.

Di essi l'uno è stato commesso in danno del cav. Andrea Morpurgo e del suo mezzadro Angelo Brucioni per un importo complessivo di L. 80; il secondo in danno di Enze Odorico Damiani agente del cav. Morpurgo e del rispettivo mezzadro Giovanni Grandi per l'importo di L. 120.

I ladri invece che asportare i bozzoli tutti da un graticcio da una sala, li hanno piluccati di graticcio in graticcio, nell'evidente intenzione di celare ai proprietari la loro sottrazione.

Falso allarme. - 13. Stamane alle 2.30 circa un vigile rurale si recava a chiedere soccorso per un incendio improvvisamente scoppiato nella frazione di Rorai, alla caserma dei carabinieri. I militi accorsero e con loro accorsero anche i pompieri, ma del fuoco nessuna traccia.

Il vigile aveva sentito suonare le campane (erano i bronzi di Porcia che annunciavano la sagra di S. Antonio) e aveva creduto annunciassero un incendio.

Altri carabinieri in numero di sette, partirono stamane per Mantova. Vanno in servizio di P. S. per i disordini, che però accennano ora a diminuire.

Un bel volo fu compiuto ieri mattina dall'egregio e simpatico capitano signor Zanuso. Con un aereo, parti egli dalla Comina ed elevatosi a 800 metri precedeva la via di Aviano. Colà fu accolto con una dimostrazione di simpatia da parte dei colleghi di quella scuola di aviazione.

Lunedì prossimo arriveranno a Pordenone i nuovi ufficiali aviatori di cui vi annunciamo, e gli apparecchi Newport.

Furto. - A Pieltungo in quel di Vito d'Asio, ignoti ladri hanno rubato a Zsanier Felicità ben 13 galline, cagionandole un danno di una quarantina di lire.

La proclamazione dello sciopero ferroviario A Udine il servizio procede e lo sciopero si svolge calmo.

Una brutta notizia ci portò stamane il telefono: tanto più brutta inquantochè era inaspettata.

I feroci, hanno proclamato ed effettuato lo sciopero generale. Ora, a farlo apposta, proprio l'agenzia ufficiale Stefani diramava un comunicato in cui si diceva che malgrado ai ripetuti inviti allo sciopero rivolti dalla direzione del sindacato dei ferrovieri residente ad Ancona, il personale ferroviario è rimasto al lavoro quasi in tutta Italia.

Si ha soltanto lo sciopero parziale a Bologna, Mantova, Firenze, Napoli.

Invece lo sciopero è scoppiato fulmineo alle 6 di stamane la proclamazione si è avuta alle 3.

A Udine

Finora non si conoscono i particolari dello sciopero nelle altre città, ove sembra sia scoppiato contemporaneamente come a Udine alle 6; così almeno tanto supporre i treni che arrivarono nelle prime ore dell'alba in perfetto orario.

La nostra stazione aveva stamane il consueto aspetto: non dimostrazioni, non grida o fischi. Alle 7.30 l'ultima macchina che manovrava in «Sacca» rientrava in deposito. Sotto la tettoia si trovava l'egregio capitano dei carabinieri Vernetti-Bina con parecchi militi e guardie di questura: guardie e carabinieri erano al passaggio al livello di porta Aquileia.

Al riordinamento del servizio che minacciava ogni momento di dover essere sospeso causa le continue defezioni, attendevano i capi stazione, l'ispettore del movimento, il capo del personale viaggiante.

Gran confusione

E' questa la prima impressione che si riceve parlando con uno qualunque del personale addetto alla stazione, sia esso o no scioperante.

Ma non sull'... Non so nulla, no!... questa è la risposta di tutti. Ma quando è cominciato...? Lo venivo al lavoro. Alcuni compagni mi hanno avvertito che c'era sciopero, che non si doveva lavorare e quindi ho fatto dietro front e mi sono ritirato...

Oppure: Nessuno mi ha avvertito ed io non so nulla di nulla...

Finalmente, troviamo uno che sa qualche cosa e che è un'anima... tranquilla, non uguale agli altri impiegati che corrono qua e là impartendo ordini, verificando la defezione del personale, e sorvegliando gli scambi.

Quando lo sciopero fu dichiarato

L'impiegato in parola cortesemente risponde a tutte le nostre domande.

Quando fu dichiarato lo sciopero? Precisamente non glielo posso dire. Vede: noi attendevamo ieri ancora la proclamazione: a Venezia dei cento e più manovratori che ordinariamente lavorano, solo 25 prestavano servizio; a Bologna a Mantova, in altre città, il servizio era completamente interrotto. Si attendeva da ieri la proclamazione, che venne invece stamane alle tre. Io attesi (e con me parecchi) l'ordine fino alle due. Finalmente alle tre giungeva in automobile una commissione che portava l'ordine di iniziare lo sciopero alle sei, cioè quando si sarebbero presentati i cambiamenti. L'automobile aveva percorso tutte le stazioni da Milano a Udine e proseguì stamane stessa per Pontebba, ove il personale di quella stazione ebbe già l'ordine di ritirarsi dal lavoro. Più tardi, arrivò un telegramma della commissione centrale del Sindacato che confermò l'ordine, e alle sei cominciarono gli abbandoni del lavoro.

Come è proceduto lo sciopero? Sempre calmo... così come vede; non vi fu nessuna violenza, per fortuna pochi fischi, quando alcuni (non sono molti, però), si rifiutarono di seguire l'ordine del sindacato.

E come s'iniziò lo sciopero? Alle sei, cioè quando avviene il cambiamento degli operai che lavorano durante la notte, una commissione che aveva preso l'incarico di dirigere il movimento, si piazzò davanti alle porte d'entrata impedendo ai colleghi di recarsi al lavoro.

Ma vi fu coercizione di volontà allora? Sì, ma non fu coercizione di volontà allora? Sì, ma non fu coercizione di volontà allora? Sì, ma non fu coercizione di volontà allora?

Quasi tutti; venivano soltanto avvertiti e quasi tutti si ritiravano. Gli altri che vollero continuare il lavoro furono fischiati.

Perchè avvenne lo sciopero.

Il servizio può proseguire così? E' difficile rispondere a questa sua domanda. Dalle 6 alle 7.30, parecchi che avevano ripreso il lavoro si sono ritirati di nuovo. V'erano quattro macchine che manovravano ed ora una per volta sono rinviate tutte in deposito. Alle 6, quando incominciò il movimento, i macchinisti che si trovavano in «sacca» nonostante l'esortazione dei capi stazione, abbandonarono le macchine gettando le braccia e il carbone sui binari.

Ma perchè questo movimento se si credeva ormai scongiurato ogni pericolo di sciopero? Perché la direzione voleva licenziare 370 operai del sindacato. Si parte o non si parte?

Questa è la domanda che tutti i viaggiatori rivolgono insistentemente ai capi stazione, ai capi conduttori.

Attendano il diretto! non si può saper nulla sino all'arrivo del diretto, finora tutti i treni, anche i merci,

hanno potuto partire, con qualche ritardo forse, ma completi come il solito. Alle macchine e al posto del personale le visite, fanno servizio le maestranze.

Il personale della Società Veneta, completamente estraneo al movimento, continua il suo lavoro.

Alle 7.45 arriva il treno da Pontebba. Dalla linea non si hanno novità; il servizio continua normalmente.

Alle 8: entra il diretto. Viene avanti a passo d'uomo; questo è l'ordine della divisione, temendosi qualche atto di sabotaggio. Il personale di macchine del deposito di Venezia ha dichiarato che continuerà il suo lavoro imperturbato, con la medesima macchina, sino a Pontebba.

Il diretto è partito in orario da Venezia, con le vetture da Milano; mancavano soltanto quelle di Bologna.

Dove sono gli scioperanti.

La stazione è stata abbandonata completamente dagli scioperanti che in piccoli gruppi si sono raccolti davanti ai passaggi livelli, a fischiare i colleghi che non la pensano come loro e che continuano il loro lavoro e il loro dovere.

Tre o quattro spiegano ai compagni le ragioni dello sciopero e predicano l'astensione completa, ad oltranza.

Intanto i treni partono: quelli per Cormons per Venezia, regolarmente; con 20 minuti di ritardo quello per Pontebba.

Parlando con uno scioperante.

Da chi è venuto l'ordine? Chiedemmo ad uno scioperante.

Dal Sindacato di Ancona, il quale lo aveva deliberato già da parecchi giorni, tenendo la sua decisione segretissima.

E le ragioni? Prima fra tutte, la ragione economica. Noi vogliamo essere trattati meglio.

Sicché lo sciopero continuerà per molto?

Certo; sino a che non ci daranno completa vittoria.

Ma quanti sono in sciopero? Chi lo può dire? Sino a non si può fare un calcolo esatto. Lo sciopero è generale: macchinisti, fuochisti, personale viaggiante, deviatori...

Corrono però i treni.

Si capisce. Correranno anche domani; poi, vedrà che il servizio verrà fatto dai soli crumiri e sarà ben poco. I treni oggi arrivano e partono anche perché il personale che trovai fuori rientra. Del resto, hanno già cominciato e far servizio umile i capi stazioni e le maestranze.

Il servizio assicurato

Alla 10 è arrivato in perfetto orario il treno accelerato proveniente da Venezia e quello lusso da Cormons. Entrambi sono partiti con qualche ritardo per le rispettive destinazioni.

Deviatori e personale viaggiante continuano a defezionare; alle 10.30 due deviatori abbandonavano gli scambi. Si calcola che dal lavoro, manchino quasi duecento persone.

L'attività di tutti i capi stazione è davvero ammirabile: in poco tempo si è riusciti a riattivare il servizio viaggiatori regolarmente in modo da poter assicurare per oggi il completo movimento dei convogli. Tutti i treni che arriveranno saranno fatti partire, giacchè i posti abbandonati dal personale furono coperti con manovali, impiegati, applicati, capi stazione. Sarà più difficile per quanto riguarda il servizio delle merci.

I soldati vigilano

Alla stazione si trovano il capitano dei carabinieri Vernetti Bina, con parecchi militi, e una compagnia di soldati: trovansi pure parecchie guardie di P. S. al comando del vice commissario dott. Marpillero. I soldati del 2.º Fanteria al comando di due ufficiali si trovano scaglionati lungo la linea, ai sotto passaggi, e al passaggio livello di porta Aquileia ove hanno innastato la baionetta, e sorvegliano, due per cancello, il passaggio della gente, tenendo indietro i ferrovieri scioperanti che fischiano e gridano all'indirizzo dei compagni, che non hanno ancora abbandonato il lavoro.

Una riunione - Sciopero ad oltranza?

Mentre il giornale va in macchina i ferrovieri scioperanti sono riuniti per una seduta segreta. Probabilmente verranno nominati le commissioni di sorveglianza, e verrà deliberato sulla convenienza o meno di continuare lo sciopero.

Non almeno per 24 ore - ci diceva uno dei caporioni - continueremo lo sciopero, ma con tutta probabilità sarà dichiarato ad oltranza.

Stamane oltre che la visita di quelli dell'automobile, e il telegramma di conferma, abbiamo ricevuto una lettera, in cui il sindacato ci ordina di scioperare sino a nuovo ordine, mettendoci in guardia da certi telegrammi messi in giro falsamente.

Finché non riceviamo un nuovo avviso sicuro, non verrà presa in proposito nessuna decisione.

E non le pare poco riuscito lo sciopero? Sì, ma non è colpa nostra, se fanno partire le macchine con personale non autorizzato mettendo in serio pericolo le vite dei viaggiatori.

A noi però consta che tutti i macchinisti e fuochisti oggi addebiti per la straordinaria occasione sono tutte persone autorizzate a farlo.

In Provincia

Non si hanno notizie particolari dalla Provincia. Tutto è stato tranquillo e i treni arrivano ed escono al momento in cui scriviamo o proseguono senza intoppi per le stazioni del Friuli.

A Spilimbergo

Partenza improvvisa. Questa notte telegraficamente veniva chiamato sul posto degli scioperanti, il 20 artiglieria che si trovava in distacco a Spilimbergo. Sono partiti per Padova.

Nelle altre città

Un cantoniere ferito perchè compie il proprio dovere (Nostri fotografati)

BOLOGNA, 14. - Nella quotidiana adunanza del Circolo macchinisti si è decisa la prosecuzione dello sciopero ad oltranza. La deliberazione fu unanime. A un passaggio a livello sulla linea d'Ancona, un gruppo di scioperanti voleva impedire al cantoniere di chiudere i cancelli. Essendosi esso rifiutato fu ferito con un colpo di una fitta sassaiola che lo ferì gravemente. Ciò nonostante il cantoniere ha potuto fare agire i segnali, cosicchè il treno fu potuto formare.

PIACENZA, 14. - I ferrovieri del deposito hanno deliberato sciopero ad oltranza.

RIJANI, 14. - Stamane, alle ore 7, fu deliberata la ripresa dei lavori, a che per i ferrovieri.

La cuccagna. un giorno! SINGAGLIA, 14. - Ieri i rivoltosi hanno bruciato una chiesa, hanno tagliato le condutture dell'acqua, hanno barricato le vie. Furono innanzi i magazzini dei grani che fu venduto oggi a prezzi irrisori. Oggi è ritornata la calma, e furono ripresi i lavori.

Carabinieri assediati. SERRA SANQUIRICO, 14. - La caserma dei carabinieri è da due giorni assediata.

MILANO, 14. - E' tutto calmo, il lavoro procede regolarmente anche alla ferrovia.

Domenico Del Bianco gerente responsabile



Ognifigura un fatto.

SE TRASCURATE IL MAL DI SCIENA, non dovete sopprimerli se in scuola serata assaliti dai reumatismi o dall'idropisia a se l'urina diventa torbida e sabbiosa, vi annovera dei dolori nell'arteria.

Poichè il mal di schiena è un preavviso dei disturbi renali che dà la natura. L'idropisia, la debolezza cardiaca, le reumatismi, la lombaggine, la sciatica, le vertigini ed anche i disturbi nervosi, possono nascere dai reni velenosi lasciati al nel sangue dai reni deboli. Più a lungo si trascurano le malattie renali e più divengono serie. Perciò se notate in voi stessi qualcuno dei sintomi su nominati, curatevi in tempo con le Pillole Foster per i reni, la più fortunata medicina dei reni e della vesicella che si conosca. Esse sono compilate e preparate per questi organi: agiscono ed ottimali per ogni persona. Mitigano la congestione e l'indamazione dei reni, mantengono i condotti urinari puliti e sani ed eliminano la renella, la pietra e l'acqua accumulata nell'idropisia.

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigete la firma; James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giorno Via Caspoggio 19, Milano. - Rifiutate ogni imitazione.



Foster's Kidney Pills

Casa di Cura

per le malattie d'Orecchi - Naso - Gola del dr. G. PARENTI Specialista

gia aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirettore il Reparto Speciale della Poliambulanza.

Visite tutti i giorni UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE Camere gratuite per malati poveri Telefono 3-47

Celebri Terme d'Abano

1. GIUGNO apertura del Grand Stabilimento Hotel Trieste.

CURE COMPLETE di FANGHI e BAGNI di altissima qualità con acque minerali propri.

BAGNI SOPOROSI NATURALI a vapore idroelettrici. CENTO GRANDI STANZE pavimentate in parquet.

CONFORT moderno - ASCENSORE - LUCE elettrica ACQUEDOTTO in ogni stanza - SALE di LETTERA e MUSICA - GIARDINO - PARCO e GARAGE. TELEFONO allacciato con tutte le grandi linee.

PIGNONE UNICA - trattamento signorile - prezzi modicissimi. Proprietari e conduttori FRAELLI MAZZUCATO

SCIATICA REUMATICA

Cura rapida e radicale della Sciatica e malattie reumatiche dolorose. Cura a domicilio.

Dott. RINALDO FERRARIO Visite tutti i giorni dalle 11-12 e dalle 13-14 UDINE - Via P. Sarpi 26 (in fondo Mercatovecchio)

Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA

DOTT. PUTELLI SPECIALISTA Otolaryngologo delle Ferrovie dello Stato Dispone Casa di Cura

VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto 1369 - Telef. N. 100. UDINE: Piazza V. E. Via Belloni 10. Ogni sabato dalle 8 alle 12.

Studenti!

Persone abilitate impartiscono lezioni in tutte le materie d'insegnamento presso la

R. Scuola normale R. Scuola Tecnica e Istituto Tecnico R. Ginnasio - Liceo.

Corsi speciali di preparazione per l'ammissione agli Istituti militari. Referenze presso il R. Istituto Tecnico.

Recapito: Via della Posta N. 14 - 2.º Piano Dalle 14 alle 16

ASMA?

Scrivete senza indugio al Prem. Stabil. Carlo Arnaldi di A. Repetto, Viale Abruzzi 57, Milano Riceverete prontamente e gratuitamente l'interessantissimo opuscolo scientifico e la raccolta di autentici certificati di persone guarite radicalmente col celebre Elixir Arnaldi di Milano. La vostra guarigione vi viene una cartolina postale!

Giovanni Pellegrini

I funerali seguiranno lunedì 15 corr. alle ore 8.

La presente serve di partecipazione personale.

Cozzi Pier Antonio

d'anni 62, si spense ieri mattina alle ore 11 dopo lunga e penosa malattia. La dolente famiglia ne dà partecipazione agli altri parenti ed amici.

I funerali avranno luogo in Trieste lunedì 15 corr. alle ore 3 pom. partendo dalla casa in via Gatteri 16. Trieste 13 giugno 1914.

Ringraziamento

I Figli, il Fratello e i Congiunti tutti del compianto

CO. Giovanni di Colloredo-Mels ringraziano con perenne gratitudine le Autorità Comunali, Insegnanti e scolarca di Colloredo di Montalbano e tutti quei pietosi che vollero con la loro presenza od in altri modi rendere più solenni e degni dell'adorato Estinto i funebri a Udine ed a Colloredo di Montalbano.

COLONIA ARNALDI

In USCIO (Genova) Ai nostri malati

A tutti coloro che intendono applicare il Metodo Arnaldi dobbiamo ricordare che la vera Colonia Arnaldi è unicamente quella che si applica in Colonia. Questa sola si può ottenere il massimo degli effetti, l'ovrebbe quindi essere eseguita in Colonia sotto la nostra sorveglianza e fino a completa guarigione.

La pratica quotidiana ci dimostra che la cura a casa quasi sempre non è condotta con la dovuta precisione che è richiesta per la qualità e quantità del vitto, per la dose, per le opportune sospensioni e ri prese, per le necessarie modificazioni delle dosi e nel vitto, secondo i momenti della cura e le esigenze del caso, per le norme d'igiene generale, ecc.

Nel non possiamo quindi avere alcuna responsabilità sugli esiti incerti ed incompleti che il malato ottiene quando fa la cura lungi dalla nostra sorveglianza. L'esito allora dipende tutto da lui.

Per cui insistiamo nella assoluta necessità, per quelli che possono, di venire in Colonia almeno per un primo periodo di cura, onde apprendere tutti i necessari ammaestramenti per ben condurla anche a domicilio.

La Direzione.

Nostro medico fiduciario per la Provincia di Udine e per il Veneto DOTT. VALENTINOSOLENTO S. Margherita di Udine (Stazione Ferroviaria e telegrafo Torreano di Martignacco) dove riceve tutti i giorni (meno la domenica) dalle ore 14 alle 18

A richiesta e a domicilio in Provincia e fuori ed assume l'assistenza dei malati anche in casi di forme acute.

In Palmanova

Cedesi azienda commerciale Carrozzeria antica ditta Ferro Luigi Palmanova col depos. ruotabili, macchine, attrezzi, merci. Vendesi o affittasi il fabbricato di proprietà della ditta.

Offerte e trattative presso l'avv. Gino Del Missier in Udine.

Armature

usate, materiali da fabbrica, ghiala ecc., comprerebbero.

Offerte i. Giordani, via Mazzini 12, Udine.

ELEGGETE chi volete MA FATE I VOSTRI ACQUISTI PRESSO LA DITTA E. PETROZZI e FIGLI

ANATROGENO IL MIGLIORE RIGENERATORE DEI CAPPELLI Trovasi ovunque - Opuscolo gratis a richiesta: G. MAZZOLENI - Brescia

TERME PREISTORICHE - S. PIETRO MONTAGNON UNICHE PREMIATE

Primavera - Estate 1914 Nei magazzini di manifatture:

RECCARDINI e PICCININI Mercatovecchio 4 - UDINE - Telefono 3-77

Ultime creazioni DELLA MODA PER SIGNORA

Stoffe per uomo, nazionali, inglesi e tedesche Camiceria Francese Confezione su misura

Depositati Biancheria comune e di lusso Corredi da sposa Stoffe per mobili, tendinaggi Tappeti-lane-crine ecc.

Inserzioni a pagamento

Di igeri esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni 60.
 UDINE, Via della Posta 7 - AL SSAN RIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 53 - BARI, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Saz. 23 BIELLA, Via Ospitale 10 - BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It.) - CREMONA, Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vit. Em. 64 - MODENA, Via Scarpa 24 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - Parigi 14 Rue Pardonnet - LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni
 Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.
 nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

Spumante "Mancini", di Olio di Ricino

E' Olio di Ricino purissimo, disgregato meccanicamente in finissimi globuli microscopici diluiti in acqua aromatica carica di acido carbonico. Tale processo toglie all' Olio di Ricino le caratteristiche cause di ripugnanza, ne aumenta l'efficacia, per la sola causa della suddivisione e del gas carbonico, conferendogli il gusto di squisita bibita aromatica, effervescente.

Si vende in bottiglie di una dose purgativa per bambini e per adulti.

ROMA, Stab. Chim. Farmaceut. BORIONI
 Trovasi nelle principali Farmacie

AMILDO BANFI
 Marca Gallo
MONDALE
Stipa lucida
 Conserva la bianchezza

VINO MARSALA Chinato
 L. 3.50 la bottiglia da litro
 Ottimo Ricostituente per ammalati e convalescenti
ECCITA L'APPETITO.
 Franco di porto contro rimessa postale L. 4.50
A. MANZONI & C.
 MILANO - Via S. Paolo, N. 11.

MELUBRIA
 RACCOMANDATA DA AUTORITA MEDICHE
 MIGLIORE DI TUTTI I PREPARATI SALICILICI
 non possiede alcuna azione nociva sul cuore né sull'apparato renale e digerente. - Con effetto sicuro e sicuro contro le malattie reumatiche come il reumatismo articolare, muscolare, sciatica, nevralgie, ecc. - Imballaggio originale: Scatolette d'alluminio con 10 tavolette da 1 gr. Da 5 a 6 tavolette nelle 24 ore. - Si trova in tutte le farmacie.
 Società Italiana MEISTER LUCIUS & BRUNING - Via Mario Pagano, 41 MILANO

MALATTIE D'OCCHI
 Guarigione immediata ed inmaneabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci
 del Chimico farmacista Ferdinando Pucci
 30 anni di successo continuato
 L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi franco nel Regno
 Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Malfidasi (Palazzo della Borsa) - Roma stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

EMODINA MENARINI
 (Pillole lassative e purgative)
 Raccomandate nella

Stitichezza
 ABITUALE E NEI DISTURBI CHE L'ACCOMPAGNANO
EFFETTO BLANDO E SICURO
 L. 1.00 la scatola
A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli

Le migliori e più convenienti **Macchine da Maglierie?**
 Le **"WEINHAGEN"**

(GLORIOSA)



(GLORIOSA)

Maneggevole, leggerissima, tutto certo ultimo sistema, serratura tubolare, spazzolini aprisugli universalmente ricchissimi per le più perfezionate. - Seriosissime garanzie! - Chiedere catalogo, prezzi, ecc. gratis.

GUSTAVO WEINHAGEN e C.
 MILANO, Via Dantzevski, 6.
 Team Forte Vittoria N. 21

Avvisi Economici.
BENEDICTINE DELL'ABBAZIA DI FECAMP
 Della ditta A. Manzoni e C. Via S. Paolo N. 11 trovansi ancora in vendita alcune bottiglie originarie di vecchio modello e produzione dell'Abbazia di Fecamp.

ACQUA DA TOILETTA - HALSEN
ANTISETTICA EMOLLENTE DETERSIVA
 Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.
 Flacone L. 2. -
 Franco per posta L. 2.75
 idem per due flaconi » 4.75
 Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova
 Esigete su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

STITICHEZZA
 e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, bocca amara, Pesantezza di Testa, Emorroidi, Pancia gonfiata, Ingorgi del Fegato, Aorta, Escani, Foruncoli, Roscoli, ecc. - Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura **Razionale** **Guarigione** con 1.



a base di **Cascara Sagrada** e **Podofillina**
 Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.
 Esigete: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

Prezzo: L. 2.500 Franco di 25 grani. Preparato da E. DE MOUSSONS, Farmacista a Parigi.

SAPONE BANFI
 Il migliore del mondo
 rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
 Coni. 20, 30, 50, ovunque.

La **Vetturetta Automobile** **FIAT** **MODELLO ZERO**

completa con capotta - fari - fanali - tromba - cassetta meccanico

LIRE 7500

sempre pronte al **GARAGE FIAT** **ALBANO GUATTI** **Rappresentante**

UDINE - Vicolo Gorgo 9 Porta Venezia